

Siaft 5: l'estero torna ad acquistare i vini italiani, ma il futuro delle CCIAA e' in discussione

20 giugno 2014

Arrivano a Chieti da Russia, Giappone, Danimarca, Svezia e Gran Bretagna i buyers che acquisteranno i vini italiani, in un momento delicato per il Sistema Camerale a pochi giorni dalla presentazione della Riforma del Governo per la PA che mette in forse l'esistenza stessa del sistema camerale italiano.

Si aprono nuove frontiere per l'export abruzzese con la quinta edizione del SIAFT (Southern Italy Agrofood and Tourism) il più grande evento nazionale dell'agroalimentare del centro sud Italia dedicato al vino, al cibo e al turismo. Quest'anno l'unica tappa nazionale dedicata alla promozione del settore vino si svolge a Chieti presso la Camera di Commercio in Via F.lli Pomilio dove giovedì 19 giugno alle ore 9.00 si è svolta l'inaugurazione nei locali del Centro Espositivo CCIAA di Chieti. Due giorni che consentono gli incontri-trattativa b to b tra gli acquirenti esteri e le aziende vitivinicole: sono previste ben 400 trattative in calendario che, sulla scia del successo dello scorso anno, si tradurranno in affari. Grazie all'edizione 2013 del SIAFT di Chieti furono vendute 280.000 bottiglie di vino abruzzese e di altre regioni del sud Italia. Quest'anno sono 56 le aziende vitivinicole che si affacciano ai mercati esteri con i loro vini di qualità: 17 sono quelle abruzzesi, le rimanenti 39 sono nazionali e provengono prevalentemente dal centro sud - Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania e Lazio.

Il vino resta, secondo i dati ISTAT, il settore trainante dell'agroalimentare abruzzese che nel 2013 ha fatto registrare numeri da record: oltre 120.000.000 di euro di export totale che rappresenta il 2,5% dell'export Italiano, con un incremento rispetto al 2012 pari al 12%. Quest'anno però il clima che si respira al SIAFT di Chieti è velato di prudenza e di aspettativa per le Camere di Commercio che, dopo il decreto del Governo sulla Pubblica amministrazione, si vedrebbero decurtare l'importo della quota annuale derivante dall'iscrizione delle aziende al Registro delle imprese.

"L'importanza dell'evento Wine di Chieti che si traduce in business positivo per l'Abruzzo - dichiara la Presidente dell'Agenzia di Sviluppo Letizia Scastiglia - è offuscato da scenari non positivi che si profilano alla luce della recente riforma imposta dal governo alle Camere di Commercio. Queste ultime rischiano seriamente di non essere messe in condizione di poter continuare a lavorare. Infatti la riduzione del 50% del contributo che le aziende versano agli enti camerali comprometterebbe - qualora il decreto diventasse attuativo l'erogazione di servizi fondamentali per le imprese del nostro territorio. E questo in barba al tanto ventilato rispetto del principio di sussidiarietà".

"Per fare un esempio - prosegue la Scastiglia - senza il contributo del diritto annuale, il costo della partecipazione di ogni singola cantina alla manifestazione odierna, passerebbe dagli attuali 200 euro che consentono di incontrare ben 22 operatori esteri, ai 2.000 euro dei prezzi attuali di mercato".

A margine dell'inaugurazione del SIAFT 5 il Sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini intervistato sul futuro degli enti camerali conferma: "Il dimezzamento del diritto camerale è deciso: c'è il decreto, bisogna ora vedere la decorrenza. Forse dal prossimo anno. È una misura di mediazione tra l'esigenza delle imprese di pagare meno e la necessità delle Camere di commercio di continuare a fare attività". "Occorre salvaguardare le attività di servizio vero - aggiunge il Sottosegretario -, avere meno burocrazia e più sviluppo".

"La riforma - conclude Legnini - viene dopo, con il disegno di legge. L'atteggiamento delle Camere di Commercio è propositivo, ci sono cose che si possono e si devono cambiare".

L'iniziativa fortemente voluta anche quest'anno dall'Agenzia di Sviluppo della CCIAA di Chieti, ha l'obiettivo di far crescere l'internazionalizzazione ed è per questo motivo che promuove incontri tra operatori italiani del settore vitivinicolo e i buyers esteri che quest'anno provengono da Russia, Giappone, Danimarca, Svezia e Gran Bretagna.

"Siamo onorati - dichiara il Presidente della CCIAA Chieti Silvio Di Lorenzo - di ospitare per il secondo anno consecutivo l'evento dedicato al settore vitivinicolo del progetto SIAFT 5, eccellenza del sistema camerale italiano".

"Evidentemente - prosegue il Presidente della CCIAA - i lusinghieri risultati dello scorso anno hanno pagato ancora una volta con la scelta della nostra sede per l'evento". Quest'anno la tappa di Chieti è ancora più importante e rappresentativa rispetto allo scorso anno perché è l'unica del SIAFT per il settore vitivinicolo e consentirà alle aziende provenienti da tutto il centro sud, di incontrare 22 operatori esteri da Danimarca, Svezia, Regno Unito, Giappone e Russia".

Grande aspettativa in questa tappa di Chieti per un appuntamento che lo scorso anno ha consentito di far conoscere e vendere i vini abruzzesi, ma soprattutto di vendere il prodotto Abruzzo con il suo territorio, le sue tradizioni e le sue

bellezze paesaggistiche. Infatti molti dei buyers che vennero nella edizione di maggio 2013, hanno chiesto di incontrare parte delle cantine abruzzesi in un evento SIAFT TOKIO che si è svolto nel febbraio 2014 e che ha consentito di rinforzare i rapporti commerciali con alcune aziende vitivinicole regionali.

Il Siaft 2014, è frutto della collaborazione del sistema camerale del centro sud e vede la partecipazione di altre 16 Camere di Commercio del Centro-sud : oltre Chieti,Pescara, Teramo, L'Aquila, Cosenza, Crotone, Frosinone, Latina, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Rieti, Siracusa, Taranto e Viterbo e Unioncamere Molise.

DATI SIAFT 2014

SIAFT 2014 registra una crescente partecipazione di aziende contraddistinte dalla qualità delle produzioni.

- WINE : Chieti 19/20 Giugno 2014
- EVENTO OIL : Campobasso 3/4 Giugno 2014
- TURISMO : Matera Settembre 2014
- FOOD: Frosinone 3/4 luglio 2014
- PARIGI : Fiera agroalimentare 19/23 ottobre 2014